

[MEZZEGRA]

La guerra dei partigiani «Una lapide anche a noi»

La fine del duce: l'Anpi interviene dopo il sì ai repubblicani

MEZZEGRA Non solo i reduci della Rsi, ma anche gli associati all'Anpi invitano il comune a ricordare meglio tutto quello che è rappresentato dal «Fatto storico del 28 aprile 1945». Mancano due settimane alle commemorazioni previste per domenica 29 aprile, giorno della fucilazione di **Benito Mussolini** e **Claretta Petacci**, con epilogo del fascismo e in municipio non è pervenuta soltanto la richiesta dell'Unione nazionale combattenti della

del dittatore Benito Mussolini». L'associazione preannuncia la disponibilità a collaborare sia per l'acquisizione del nuovo cartello che per la ricollocazione in una nuova posizione più vicina al luogo dove secondo le più accreditate versioni sarebbe avvenuta l'esecuzione «in nome del popolo italiano» del duce e della sua compagna.

L'altra richiesta che secondo l'Anpi dovrebbe essere presa in considerazione in un prossimo futuro

è riferita alla posa nella piazza di Azzano, già intitolata al fatto storico, di un cartello turistico giallo di notevoli dimensioni atto a richiamare l'attenzione

[66]

«Qui la Resistenza pose fine al regime fascista eseguendo la condanna a morte del dittatore Benito Mussolini»

SUL SITO
laprovinciadi.com.it
Sul nostro sito internet un altro articolo sulla vicenda della lapide di Mezzegra

Repubblica sociale italiana per la collocazione di una lapide sul muro attiguo al pilastro del cancello di villa Belmonte di una targa di centimetri 35 per 25 protetta da vetro infrangibile con le immagini di Benito Mussolini e Claretta Petacci ritratti in abiti civili.

Sabato a Palazzo Brentano è infatti pervenuta una lettera a firma del presidente provinciale dell'Anpi, l'associazione Partigiani d'Italia, **Giuglielmo Invernizzi** con il garbato invito al sindaco di voler prendere in considerazione due proposte. La prima da realizzare subito riguarda la collocazione a Giulino in posizione vicina a villa Belmonte, di un cartello dai contenuti diversi da quello che un po' di anni fa era stato fatto posare dall'allora sindaco **Bruno Bordoli** con l'indicazione in italiano e in inglese del fatto storico del 28 aprile 1945, una scritta che secondo l'Anpi non documenta a sufficienza quello che in realtà è avvenuto in quei luoghi.

Con un richiamo «alla verità storica» l'Anpi chiede la rimozione del cartello e la sostituzione con un'altra targa con la scritta «Qui la Resistenza pose fine al regime fascista eseguendo la condanna a morte

ne di chi transita sulla statale Regina su quello che è avvenuto in paese il 28 aprile 1945. Il sindaco **Claudia Lingeri** prima di rispondere alla lettera

dell'Anpi ha deciso di convocare una riunione della giunta municipale per dare corso a una collegiale decisione.

«Per il cartello a Giulino al mo-

NOSTALGICI Le condizioni di Villa Belmonte nei giorni della ricorrenza



NOSTALGICI Le condizioni di Villa Belmonte nei giorni della ricorrenza

mento non mi pronuncio - dice il sindaco - mentre per quello da collocare in piazza a Azzano se ne potrà parlare a breve nell'ambito del progetto che

la provincia sta portando a termine riferito al percorso storico tra Dongo, Musso e Mezzegra».

Marco Luppi

[Alle medie di Garzeno]



Porta una bomba a scuola

GARZENO (g. riv.) Si è presentato in classe con un ordigno che ha messo non poco in allarme tutti quanti. È successo alla scuola media di Garzeno e a suscitare un comprensibile scompiglio è stato un alunno tredicenne che dalla cartella, invece dei libri, ha estratto un residuo bellico dall'inconfondibile sagoma. L'insegnante di turno ha allontanato i ragazzi e avvisato il dirigente scolastico, **Antonino Patanè**, che a sua volta, ha informato i carabinieri: «Non sapendo di cosa si trattasse, mi sono sentito in dovere di chiedere l'intervento delle forze dell'ordine - dichiara lo stesso dirigente - La situazione è tornata presto sotto controllo». I militari di Dongo hanno consta-

tato che si trattava dell'ogiva di una bomba risalente alla seconda guerra mondiale, priva d'innesco e, di conseguenza, non pericolosa. L'ordigno, insomma, non avrebbe potuto scoppiare, ma a prima vista era impossibile verificarlo: dinanzi a quell'oggetto dall'aspetto sinistro, pertanto, si è creato un po' di comprensibile panico. Alla vista dei militari in divisa, il ragazzino si è ovviamente spaventato. Aveva notato la presenza del residuo bellico in una proprietà vicino a casa, non ci ha pensato due volte e ha caricato il pezzo più appariscente dell'ordigno in cartella: voleva spaventare quei compagni che, a quanto pare, avevano puntato il dito contro di lui per un furto avvenuto nei giorni pre-

cedenti a scuola. Tra ragazzi, come spesso capita, si finisce per fare giustizia sommaria. Il tredicenne accusato ha voluto così vendicarsi in qualche modo: il suo intento, probabilmente, non era certo quello di mettere in subbuglio l'intera scuola e richiamare l'intervento delle forze dell'ordine, ma senza rendersene conto ha scatenato un caso più grande di lui. Tutto si è risolto, per fortuna, senza alcuna conseguenza. I carabinieri hanno sequestrato l'ogiva e anche il pezzo d'innesco rimasto nel luogo indicato dal ragazzo stesso. In Valle Albano, dove di solito le giornate scorrono tranquille, la notizia della bomba a scuola ha suscitato, inevitabilmente, una certo eco.

[TORNO]

In ottocento a visitare Villa Pliniana

Neanche il maltempo ferma l'entusiasmo per il tour con le guide

TORNO Circa ottocento persone sono state accompagnate a visitare la "Pliniana" in quel di Torno nelle giornate di sabato e domenica scorsa nonostante le avverse condizioni meteorologiche, e altre centinaia di richieste non hanno potuto essere soddisfatte.

L'evento organizzato dal Comune di Torno con la collaborazione delle associazioni locali e in particolare del Touring Club Italiano in occasione del lancio della nuova rivista dell'Associazione realizzata con la prestigiosa collaborazione della National Geographic Society, ha riscosso il massimo successo e la pioggia ha solamente indotto gli organizzatori, per motivi di sicurezza, a modificare il percorso di andata, da pedonale attraverso la deliziosa costa lacustre, a vapo-

retto, con accesso alla villa dal lago.

Giunti alla villa, voluta da **Giovanni Anguissola**, governatore di Como, nel 1573 e sorta attorno alla Fonte Pliniana, si è avuta l'impressione di una vecchia signora dell'Ottocento, ricca di fascino e di misteri, ma anche di acciacchi le cui cure sono lunghe e costose. Nel Settecento e nell'Ottocento fu dimora prediletta

d'artisti e personaggi di gran rilievo tra i quali Giuseppe II, Napoleone, Bellini, Rossini che vi compose, in soli sei giorni, l'intero Tancredi, Byron, Foscolo che vi verseggiò parte del suo Inno alle Grazie, ed infine, il Fogazzaro che trasse ispirazione per Malombra.

Attualmente il complesso appartiene ai fratelli **Guido ed Emanuele Ottolenghi**, che dopo aver provveduto a un primo e impegnativo restauro

hanno ottenuto dall'amministrazione comunale il via libera a un ambizioso programma di ristrutturazione che sviluppa le possibilità ricettive della villa in funzione di un centro studi e congressi.

Marcella Vasconi, vicesindaco di Torno con delega all'istruzione e alla cultura, afferma «L'ultima visita alla villa risale a due anni fa e allora come oggi riscosse notevole successo. Dalla proprietà abbiamo l'autorizzazione per convenzione ad organizzare due accessi l'anno, ma le persone coinvolte e il lavoro preparatorio è notevole, inoltre a breve dovrebbero partire i lavori di ristrutturazione interna, a seguito delle autorizzazioni ottenute, per cui non siamo in grado di dire a quando la prossima».

Virginio Castelli



STUDIO IMMOBILIARE
RAG. G. BIANCHI S.A.S.

LENNO: in posizione ricercata vicinissima ai servizi e al lago, complesso residenziale "New Moon" trilocali "duplex" di soggiorno con cucina, 2 camere, 2 bagni, terrazzo vista lago, posto auto e cantina. Trilocali al piano terra con giardino privato, posto auto e cantina. Grande piscina circondata da ampio spazio a verde. Classe energetica "B" IPE 41.22.

LENNO: "Golfo di Venere" con accesso diretto al lungolago villa d'epoca indipendente con giardino privato. Salone doppio, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, 2 ampi terrazzi con favolosa vista lago, grande taverna arredata, 2 locali accessori, cantina e 2 posti auto interni privati. Classe energetica "G" IPE 405.58.

MEZZEGRA: in posizione panoramica a 50 metri dal lago Villa d'epoca indipendente disposta su 3 piani di abitazione di 3 appartamenti di mq. 130 ciascuno, oltre al piano terra e al solaio mansardabile. Balconi e terrazzi vista lago. Accesso diretto dal giardino privato di mq. 600. Villino indipendente all'interno della proprietà. Classe energetica "G" IPE 458.21.

MEZZEGRA: in contesto unico ed esclusivo, vicinissima al lago proprietà unica circondata da mq. 25.000 di parco pianeggiante e perfettamente piantumato. Due ville indipendenti vista lago più costruzioni accessorie. Trattativa riservata.

TREMEZZO - PORTICI SAMPIETRO, 22/b
Tel. e fax (0344) 41.724 - Cellulare (335) 5480500
http://www.immobiliarebianchi.it • E-mail: info@immobiliarebianchi.it

associato Aderente ACAAM a tutela di chi compra e chi vende
PROFESSIONISTI IN REGOLA
aderente Unione Provinciale Commercio Turismo e Servizi Como